

24 maggio 2010 12:37

MONDO: Privacy. Nuova ammissione di errore, è la volta di Facebook: ne abbiamo commesso 'un pacchetto'



Il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg (foto), ha ammesso di aver commesso 'un pacchetto di errori' nella gestione della privacy degli utenti del popolare social network. Il sito sta per mettere in linea una serie di modifiche dopo un'ondata di proteste scatenata dall'introduzione, avvenuta il mese scorso, di nuove funzionalità che permettono agli utilizzatori di far conoscere le pagine internet che vengono apprezzate. In particolare, e' stata creata sullo stesso Facebook una pagina intitolata 'Come distruggere definitivamente la vostra pagina di Facebook'.

Oggi Zuckerberg ha scritto una mail ad un influente blogger californiano, Robert Scoble, in cui il ventiseienne inventore di Facebook scrive: 'So che abbiamo fatto un pacchetto di errori, ma la mia speranza dopo tutto questo e' che il nostro servizio migliori, che la gente capisca che le nostre intenzioni erano buone e che noi reagiamo di fronte alle reazioni della gente per la quale lavoriamo'. Il mea culpa di Zuckerberg e' arrivato all'indomani dell'annuncio di nuove e piu' semplici regole di privacy nella gestione del profilo utente.

Nei giorni scorsi, Google aveva ammesso 'un errore'. ([1 / 1](http://Il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, ha ammesso di aver commesso 'un pacchetto di errori' nella gestione della privacy degli utenti del popolare social network. Il sito sta per mettere in linea una serie di modifiche dopo un'ondata di proteste scatenata dall'introduzione, avvenuta il mese scorso, di nuove funzionalità che permettono agli utilizzatori di far conoscere le pagine internet che vengono apprezzate. In particolare, e' stata creata sullo stesso Facebook una pagina intitolata 'Come distruggere definitivamente la vostra pagina di Facebook'. Oggi Zuckerberg ha scritto una mail ad un influente blogger californiano, Robert Scoble, in cui il ventiseienne inventore di Facebook scrive: 'So che abbiamo fatto un pacchetto di errori, ma la mia speranza dopo tutto questo e' che il nostro servizio migliori, che la gente capisca che le nostre intenzioni erano buone e che noi reagiamo di fronte alle reazioni della gente per la quale lavoriamo'. Il mea culpa di Zuckerberg e' arrivato all'indomani dell'annuncio di nuove e piu' semplici regole di privacy nella gestione del profilo utente.)</p></div><div data-bbox=)